

Medjugorje Torino

Medjugorje Torino casella Postale 181 10024 Moncalieri



*1981 - 2010
29 anni di apparizioni*

MESSAGGIO A MIRJANA DEL 2 FEBBRAIO 2010

CARI FIGLI! CON AMORE MATERNO OGGI VI INVITO AD ESSERE UN FARO PER TUTTE LE ANIME CHE VAGANO NELLA TENEBRA DELLA NON CONOSCENZA DELL'AMORE DI DIO. PER POTER ILLUMINARE PIÚ FORTEMENTE POSSIBILE ED ATTIRARE QUANTE PIÚ ANIME POSSIBILI, NON PERMETTETE CHE LE FALSITÀ CHE ESCONO DALLE VOSTRE BOCHE FACCIANO TACERE LA VOSTRA COSCIENZA. SIATE PERFETTI! IO VI GUIDO CON MANO MATERNA, CON MANO D'AMORE. VI RINGRAZIO.

Dal commento di Padre Livio Fanzaga.

In questo messaggio ci sono dei richiami molto forti alla coerenza della vita cristiana. La Madonna infatti è una Madre, dolce, buona comprensiva, ma una Madre che corregge i figli. La Madonna ci "invita", non costringe, ma si rivolge alla nostra libertà, alla nostra responsabilità; noi, rispondendo o non rispondendo, decidiamo di noi stessi, della nostra vita e del nostro destino eterno. Invitandoci ad essere "faro", la Madonna ci invita ad essere quello che ci ha chiesto Gesù: "Sale della terra e luce del mondo". In questo mondo che è nella tenebra della non conoscenza di Dio, del suo Amore, della remissione dei peccati, dobbiamo essere un faro per tutti, anche per certe persone colte, intellettuali, sapienti, ma che non sanno né chi è l'uomo, né da dove viene, né dove va... Molti che sono "lontani", se conoscessero quanto Dio li ama, si aprirebbero all'Amore. Ma la Madonna aggiunge: "Per poter illuminare, non permettete che le falsità che escono dalle vostre bocche facciano tacere la vostra coscienza". Questo significa che noi dobbiamo vivere nella verità. Quando non si vive nella verità, si mette a tacere la coscienza, che ci rimprovera. Cioè: vivete Gesù Cristo, e allora annuncerete Gesù Cristo. Se lo vivete parzialmente, lo annuncerete parzialmente; se non lo vivete e poi ne parlate, siete dei sepolcri imbiancati. Siate coerenti! Mettetevi davanti alla Parola di Dio e lasciatevi giudicare dalla Parola, lasciate che vi spinga a cambiare la vostra vita! Allora vivrete nella verità.

MESSAGGIO A MARIJA DEL 25 FEBBRAIO 2010.

CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA, QUANDO ANCHE LA NATURA SI PREPARA AD OFFRIRE I COLORI PIÚ BELLI DELL'ANNO, IO VI INVITO, FIGLIOLI: APRITE I VOSTRI CUORI A DIO CREATORE, PERCHÉ LUI VI TRASFIGURI E VI MODELLI A PROPRIA IMMAGINE, AFFINCHÉ TUTTO IL BENE ADDORMENTATO NEL VOSTRO CUORE POSSA RISVEGLIARSI ALLA VITA NUOVA E COME ANELITO VERSO L'ETERNITÀ. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.

Dal commento di Padre Livio Fanzaga.

Non è la prima volta che la Madonna ci invita a vedere nel passaggio dall'inverno alla primavera il passaggio dal tempo all'eternità: è come un invito ad essere più consapevoli che con la morte non finisce tutto, ma dopo di essa c'è l'eternità. Questo accostamento tra tempo stagionale e tempo liturgico è già nella Liturgia. Infatti la Pasqua si celebra al plenilunio di primavera, e Dio ha voluto che la festa di Risurrezione, vittoria di Cristo sulla morte, fosse collocata proprio nel tempo di primavera, tempo di passaggio dalla morte invernale alla vita nuova che nasce in primavera. La Madonna fa spesso questo rapporto tra i nostri cuori e la natura. Infatti in un messaggio ci ha detto: "La fede è come un fiore piantato nel vostro cuore, ha bisogno ogni giorno di un po' d'acqua: la preghiera". Il "Tempo di Grazia" è triplice: il tempo che va dalla prima alla seconda venuta di Cristo, il tempo delle Apparizioni della Madonna e il Tempo di Grazia della Quaresima. Qui la Madonna fa riferimento specifico alla Quaresima, quando i fiori non ci sono ancora, ma verranno, e intanto c'è tutta una primavera interiore da vivere. Tutto questo si compie a Pasqua, quando celebriamo la vittoria della Vita sulla morte, ma dobbiamo celebrarla con i nostri cuori trasformati a immagine di Cristo. La Madonna nota che siamo ancora presi dal letargo invernale. Una volta aveva detto in un messaggio: "Svegliatevi dal sonno stanco delle vostre anime". La Madonna ci invita a un risveglio spirituale, in modo che la Pasqua sia veramente una Pasqua di Risurrezione e di Vita Eterna, perché l'eternità è la meta alla quale dobbiamo tendere.

MESSAGGIO DATO A MIRJANA IL 2 MARZO

CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO PARTICOLARE, NEL VOSTRO TENTATIVO DI ESSERE IL PIÚ VICINO POSSIBILE A MIO FIGLIO, ALLA SUA SOFFERENZA, MA ANCHE ALL'AMORE CON CUI L'HA PORTATA, DESIDERO DIRVI CHE SONO CON VOI. VI AIUTERÓ A VINCERE GLI ABBAGLI E LE PROVE CON LA MIA GRAZIA, VI INSEGNERÓ L'AMORE. L'AMORE CHE CANCELLA TUTTI I PECCATI E VI RENDE PERFETTI, L'AMORE CHE VI DÁ LA PACE DI MIO FIGLIO ORA E PER SEMPRE. LA PACE SIA CON VOI E IN VOI, PERCHÉ IO SONO LA REGINA DELLA PACE. VI RINGRAZIO.

Dal commento di Padre Livio Fanzaga.

La chiave di interpretazione di questo messaggio è l'incoraggiamento. La Madre non parla di grandi risultati, ma il tentativo è già un grande risultato, perché indica la buona volontà. Ognuno di noi faccia poi un esame di coscienza per vedere quanto si sta impegnando... E poi la Madonna ci parla della sofferenza di Gesù, al quale Lei sempre ci indirizza. Dobbiamo considerare la sofferenza di Gesù non come una sofferenza subita, ma abbracciata, per amore nostro, a nostro favore, per la nostra salvezza. Seguono due promesse: "Vi aiuterò a vincere gli abbagli e le prove con la mia Grazia". Abbagli equivale a seduzioni; sono gli abbagli che Satana ha presentato a Cristo nel deserto: l'abbaglio di trasformare le pietre in pane, quello di fare miracoli spettacolari e l'abbaglio del potere. La più grande seduzione di satana è quella di farci credere che "senza Dio si vive meglio". È la seduzione per eccellenza del nostro tempo. E così tanti vivono senza Dio, e muoiono senza Dio. Poi la Madonna ci parla dell'Amore di Cristo. "Io vi darò quell'Amore, vi insegnerò a vivere quell'Amore in modo così perfetto che i vostri peccati siano cancellati". È ciò che ha detto S. Pietro: "La carità copre una moltitudine di peccati" (1 Pt. 4,8), ed è quello che dice la teologia classica. Chi ha la grazia di compiere "un atto di dolore perfetto", per aver offeso Dio infinitamente Buono e degno di essere amato, considera il peccato il più grande dolore della propria vita. Naturalmente rimane sempre l'obbligo di confessarsi. Il frutto del pentimento abbinato alla confessione è la Pace. Quando uno si sente perdonato, è in pace. La Madonna, che è Regina della Pace, vuole che noi sperimentiamo questa Pace e ci aiuta a raggiungerla.

011/64.60.57

E' il numero per ascoltare il messaggio del **25 del mese**. Telefonare dalle ore 12.00 del giorno 26

MESSAGGIO DATO A MIRJANA IL 18 MARZO.

CARI FIGLI ! OGGI VI INVITO AD AMARE CON TUTTO IL CUORE E CON TUTTA LA VOSTRA ANIMA. PREGATE PER IL DONO DELL'AMORE, PERCHÉ, QUANDO L'ANIMA AMA, CHIAMA A SÉ MIO FIGLIO. MIO FIGLIO NON RIFIUTA COLORO CHE LO CHIAMANO E CHE DESIDERANO VIVERE SECONDO LUI. PREGATE PER COLORO CHE NON COMPREDONO L'AMORE, CHE NON COMPREDONO CHE COSA SIGNIFICA AMARE. PREGATE PERCHÉ DIO SIA PER LORO PADRE E NON GIUDICE. FIGLI MIEI, SIATE VOI I MIEI APOSTOLI, SIATE IL MIO FIUME D'AMORE. HO BISOGNO DI VOI. GRAZIE.

Dal commento di Padre Livio Fanzaga.

La Madonna fa riferimento al messaggio evangelico di Gesù che ha detto: "Tutta la Legge e i Profeti sono sintetizzati nell'amore a Dio sopra ogni cosa e nell'amore al prossimo come a noi stessi". La Madonna ha anche ripreso uno dei temi che le stanno più a cuore, e cioè che noi, che abbiamo accolto la sua chiamata, dobbiamo essere i portatori della pace, i testimoni della fede, gli apostoli dell'amore. L'amore deve essere l'impegno fondamentale della nostra vita, impostata come dono. Noi però dobbiamo pregare per il dono dell'Amore, perché l'egoismo è un tarlo che ci corrode. Dobbiamo chiedere a Dio di riempire il nostro cuore del suo Amore. Così come dobbiamo pregare per il dono della Fede. La Madonna guarda poi alla moltitudine di coloro che non conoscono l'Amore di Dio. Per questo non sono felici, non sono in pace con se stessi, provano rabbia nei confronti della Chiesa e anche di Dio, benchè non credano in Lui... E la Madonna ci dice: "Pregate per loro". Loro non possono pregare perché non credono e non comprendono cos'è l'amore. C'è poi un'espressione straordinaria: per coloro che amano Dio, non c'è Giudizio, perché nel momento della morte c'è l'abbraccio, l'Amore di Dio. Ma per coloro che non hanno vissuto secondo l'Amore, non c'è l'abbraccio, ma il Giudizio. Dio è Padre per coloro che vogliono esser figli, ed è Giudice per tutti coloro che rifiutano la sua Paternità. Infine la Madonna ci chiede di portare Dio agli altri, dicendoci: "Ho bisogno di voi" è un gesto di straordinaria umiltà, perché invece siamo noi ad avere bisogno di Lei. Così ci dà l'occasione di rendere grandiosa e meravigliosa la nostra vita.



IN RICORDO DI TOMMASO MATTALIA

Nello scorso mese di febbraio, Tommaso ci ha lasciati per raggiungere in cielo la sua Caterina. Lo ricordano gli accompagnatori dell'Associazione Medjugorje/Torino, lo ricordano quanti partecipano agli Incontri di Preghiera nella chiesa di S.Michele Arcangelo e di Nostra Signora del Suffragio. Lo ricordano tanti pellegrini che lo hanno sempre visto al fianco di Caterina nel corso dei pellegrinaggi a Medjugorje. Essi hanno apprezzato la sua discrezione unita alla capacità di farsi vicino, ascoltare e parlare a ciascuno; la sua disponibilità ad animare con il canto il pellegrinaggio che Caterina accompagnava. È stato un uomo di fede e di preghiera che si è fatto stimare da quanti lo hanno avvicinato. La Regina della Pace lo ha voluto accanto a sé ed ora c'è un altro posto vuoto negli incontri dei nostri accompagnatori. Ma noi continueremo il nostro servizio, consapevoli che tutto è guidato dall'Alto; a noi spetta il compito di renderci utili nella realizzazione dei progetti di Dio e della Regina della Pace, mettendo a disposizione i talenti ricevuti. Siamo tutti compagni di viaggio nel cammino verso l'Eternità e ringraziamo il Signore per coloro che, per un certo tempo, ci ha messo accanto per condividere le gioie e le fatiche del cammino.

Grazie anche a te, Tommaso, ti porteremo sempre con affetto nel cuore.

Pellegrinaggio a Medjugorje del gruppo di Volpiano

La differenza tra un viaggio e un pellegrinaggio a Medjugorje è che dal primo si torna a casa con alcune cose da raccontare, dal secondo con alcune cose da vivere. Posso assicurare che quello vissuto in compagnia del nostro sacerdote, tra il 23 e il 28 Agosto scorso, è stato un pellegrinaggio.

Il messaggio dettato dalla Madonna il 25 Agosto ce lo siamo sentiti un po' tutti tagliato addosso, in particolare nell'esortazione all'autoconversione. Spesso, quando si torna da esperienza forti, si ha la tendenza a riversare sugli altri la carica che si porta dentro, con il rischio di apparire un po' fanatici e, comunque, poco credibili.

Ebbene..., nel messaggio del 25 Agosto c'è l'esplicita raccomandazione a far parlare le nostre vite, piuttosto che le nostre lingue, e la strada maestra per poterlo fare è quella della preghiera, indicata dalla Vergine fin dalle prime apparizioni.

Ci sono poi stati i segni, un po' per tutti e diversi per ciascuno, a farci percepire ancora di più la singolarità di quel lembo arido e pietroso di terra benedetta: piccoli importanti aiuti alla nostra difficoltà a credere, alla maniera di S. Tommaso. Persino il viaggio in pullman ha contribuito a creare la giusta disponibilità all'ascolto e alla preghiera, e questo per merito delle nostre guide. Esse sono state il vero equivalente della guida alpina per chi tenta la scalata del Cervino: ci hanno suggerito dove appoggiare le mani e i piedi senza mai toglierli il gusto e il merito della conquista.

In definitiva, una gran bella esperienza di arricchimento spirituale che, naturalmente, va proseguita nella nostra terra, assai più fertile di quella dell'Erzegovina, ma molto ingombra di impegni e distrazioni tra cui, a fatica, scavare il tempo dello spirito

Un pellegrino

INTERVISTA AL CARDINALE SCHONBORN SU MEDJUGORJE

Nel numero scorso del nostro giornale abbiamo dato notizia della visita a Medjugorje del Cardinale Schönborn, Arcivescovo di Vienna, Primate di Austria e presidente della Conferenza Episcopale Austriaca, visita effettuata in occasione del Capodanno 2010. In quell'occasione, lo stesso Cardinale ha presieduto la celebrazione della S. Messa di mezzanotte pronunciando una bellissima omelia che abbiamo pubblicato nello stesso numero del nostro giornale sopra citato. Dopo quella visita, il Porporato ha rilasciato al giornale cattolico in lingua tedesca "Die Tagespost", l'intervista che riportiamo qui di seguito.



Die Tagespost: Eminenza, perché ha passato il capodanno a Medjugorje?

Cardinale Schönborn: E' piuttosto inconsueto che un Cardinale vada a Medjugorje come pellegrino. All'inizio non ne ero così consapevole, ma l'ho constatato in seguito. Avevo sentito che erano stati là molti cardinali e vescovi, ma soprattutto in forma molto privata. Anche il mio pellegrinaggio era del tutto personale: un pellegrinaggio di supplica e di ringraziamento in un luogo dal quale in 28 anni ho visto provenire molti frutti impressionanti. Quindi era per me importante andare di persona in questo luogo che è diventato uno dei più grandi luoghi di pellegrinaggio nel mondo. Il primo grande gruppo di preghiera a Vienna si era raccolto nei primi anni '80 presso i padri domenicani. Noi domenicani notavamo che la chiesa era sempre piena, e che queste veglie di preghiera avvenivano anche durante tutta l'estate, che molti giovani venivano e pregavano con una costanza impressionante. Quando sono diventato vescovo, ho notato come molti dei nostri sacerdoti più giovani fossero fortemente ispirati da Medjugorje, e come questo fenomeno avesse giocato un ruolo nel loro personale cammino al sacerdozio. Un terzo fenomeno sono le conversioni. Non c'è, oltre a Taizé, nessun incontro che metta insieme tante persone giovani come il Festival dei Giovani di Medjugorje. Da questo deriva l'importanza a livello mondiale del fenomeno.

Die Tagespost: Impressionante a Medjugorje è anche la cultura della confessione.

Cardinale Schönborn: Ho confessato io stesso per due ore e mezza. Molti, che da 20 o 30 anni non la facevano, hanno riscoperto lì la Confessione. Questa riscoperta del Sacramento della Penitenza avviene ad ogni livello. Quando si mettono insieme tutte queste cose sorge la domanda: che aspetto ha l'albero che porta tali frutti? Vi è una grammatica teologica delle apparizioni; la Madre di Dio ha chiaramente un approccio "pastorale". Le apparizioni sono un fenomeno universale. Non c'è quasi nessun Paese che non abbia tali manifestazioni che si imprimono in quel Paese e al di fuori di esso. Senza pregiudicare un defi-

nitivo pronunciamento della Chiesa, faccio notare che dal 1981 si è assistito a Medjugorje a fenomeni aventi una forte somiglianza con altre apparizioni mariane. La questione del perché la cosa duri così a lungo è un altro problema. In questa regione estremamente povera, arida, ma caratterizzata da una profonda, autentica religiosità cattolica, dei bambini sono entrati in contatto con questa apparizione e l'hanno testimoniata. C'è una caratteristica fondamentale che attraversa molte apparizioni: anche a Lourdes era una ragazza di 14 anni, e in un luogo impossibile. Maria non appare quasi in nessun posto ai Vescovi, ma quasi sempre i suoi messaggi sono diretti anche a sacerdoti e vescovi.

Die Tagespost: Che cosa intende per "grammatica" delle Apparizioni?

Cardinale Schönborn: Le apparizioni hanno il loro proprio linguaggio: sono rivolte ai piccoli, insignificanti per il mondo. I messaggi sono sempre semplici, non complicati, ma arrivano al nocciolo del Vangelo e del messaggio cristiano. Da questo si ha un criterio distintivo: tutti i messaggi che hanno un contenuto straordinario sono sospetti fin dall'inizio. E' impressionante che già il secondo giorno delle apparizioni la parola "Pace" sia stata centrale e che Maria a Medjugorje sia venerata come "Regina della Pace". Dieci anni più tardi, scoppia la prima guerra balcanica. Il messaggio di base è la preghiera, e perché la Madre di Dio non dovrebbe continuamente ricordarci questo messaggio? Alla grammatica della Madre di Dio per me appartiene anche il suo chiamarci "Figli Miei", senza distinzione fra piccoli o grandi, giovani o vecchi.

Die Tagespost: Un giudizio definitivo da parte della Chiesa non c'è ancora.

Cardinale Schönborn: La posizione ufficiale della Conferenza dei Vescovi jugoslavi del 1991, che è stata accolta almeno due volte dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, è per me una linea guida ideale, ed è bene attenersi ad essa. Circa i fenomeni, il Magistero della Chiesa non si esprime in modo definitivo: "Non è accertato che i fenomeni siano soprannaturali." La scelta di questa

formula lascia aperta la possibilità che siano soprannaturali. La Chiesa sta procedendo con consapevole prudenza, per non impedire i frutti, ma anche per premunirsi contro le aberrazioni, che sono sempre possibili.

Die Tagespost: La Chiesa deve emettere un verdetto definitivo una volta che i fenomeni siano conclusi?

Cardinale Schönborn: Ci sono molti luoghi di apparizioni mariane, dove non c'è stato per tanto tempo alcun giudizio della Chiesa, ma ciononostante i pellegrinaggi hanno avuto luogo. Per questo la seconda e terza frase della Dichiarazione del 1991 sono così importanti. Vale a dire che non sono possibili i pellegrinaggi ufficiali a Medjugorje; al tempo stesso, tuttavia, è stato sottolineato che dovrebbe essere data ai molti pellegrini la "cura spirituale". Ciò include il servizio alle Confessioni, perché Medjugorje è diventato uno dei luoghi di confessione più grandi del mondo. Come vescovo diocesano vedo in questo la mia concreta responsabilità verso persone che a Medjugorje cercano e ricevono un impulso spirituale. Medjugorje ha sviluppato una sua dinamica propria, che ha indubbiamente ricevuto l'impulso iniziale da parte dei ragazzi che hanno riferito i messaggi della Madre di Dio. Nel frattempo però, questo fenomeno gioca un ruolo subordinato. Che cosa fanno le migliaia di pellegrini che vengono a Medjugorje oggi? Pregano! Ogni giorno recitano il Salterio, prendono parte all'Adorazione Eucaristica. Non ci sono attrazioni turistiche ma i pellegrini trascorrono ore in preghiera, e fanno lo sforzo di salire il Monte della Croce recitando la Via Crucis, e col rosario pregano salendo il Podbrdo. La gente ha una nostalgia di tornare incredibile, come a Lourdes. Me lo posso solo spiegare con la vicinanza della Madre di Dio che fa bene alla gente. C'è qualcosa di confortante, che porta aiuto, forza. Confesso: vorrei assolutamente tornare a Medjugorje! Conosco molte persone che si sentono così. E' la Madre di Dio la miglior guida verso suo Figlio.

Die Tagespost: Indipendentemente dal riconoscimento delle apparizioni, Medjugorje è certamente un luogo di Grazia?

Cardinale Schönborn: per dubitare che a Medjugorje scorrono fiumi di Grazia, dobbiamo chiudere gli occhi. Per me questa è una evidenza che la Chiesa non può certo ignorare. È troppo chiaro che qui agisce la pienezza della Grazia. Per quanto riguarda l'aspetto carismatico, le locuzioni, le parole, faccio riflettere che S. Faustina per anni ha avuto apparizioni di Gesù quasi ogni giorno. Questo fu accuratamente studiato da Roma, inizialmente in modo molto critico, ma gli esami successivi dimostrarono senza alcun dubbio la solidità delle apparizioni. In tema di locuzioni e visioni la Chiesa è sempre stata molto prudente, ed è bene sia così. La cosa importante è che i frutti non vengano ostacolati. Sono particolarmente colpito dal grande numero di opere sociali che sono nate dall'impulso di Medjugorje: per esempio la Comunità Cenacolo, che ha un incredibile successo con i tossicodipendenti, che trovano la guarigione in una forte vita cristiana. Medjugorje è diventata un trampolino di lancio per la Comunità Cenacolo, perché da questo luogo il messaggio di speranza si è diffuso in tutto il mondo. Un secondo esempio è il Villaggio della Madre, fondato da Padre Slavko inizialmente per le donne vittime di stupro e della terribile guerra.

Die Tagespost: Lei ha citato i buoni frutti - le conversioni, le vocazioni, le confessioni - e i contenuti che non sono in contrasto con il Vangelo e con la Dottrina. Cosa può esaminare ancora la Chiesa?

Cardinale Schönborn: Certo è un elemento importante anche la credibilità personale dei testimoni. Può anche essere un segno dei tempi che i veggenti siano sposati e abbiano famiglia. Credo che dovremmo indagare su Medjugorje alla luce del Concilio Vaticano II: il famoso "sensus fidelium", che non cerca tanto lo straordinario, bensì il rafforzamento della fede nella vita quotidiana. Nel messaggio di Medjugorje si tratta sempre della normale vita cristiana di tutti i giorni. Che cosa si impara dalla Madre di Dio? La fede nel quotidiano! Per me Medjugorje è una scuola di normale vita cristiana.

Die Tagespost: Lei fa una distinzione tra lo slancio iniziale e gli eventi successivi. Perché?

Cardinale Schönborn: Lo slancio iniziale ha messo in moto l'evento. Il fatto che i messaggi continuino, gioca sicuramente un ruolo importante per i pellegrini che rimangono in contatto con Medjugorje. Senza la spinta iniziale non ci sarebbe Medjugorje. Non voglio speculare sul riconoscimento. Per me, come vescovo, è importante che nei messaggi non ci sia qualcosa che contraddice la fede: che Maria in questo momento si manifesti come "Regina della Pace" è la loro firma; idem l'accento sulla conversione, perché c'è pace con l'altro solo quando c'è pace con Dio.

Die Tagespost: Molte persone hanno cambiato la loro vita a e attraverso Medjugorje. C'è qualcosa di diverso che vuol fare dopo questa visita?

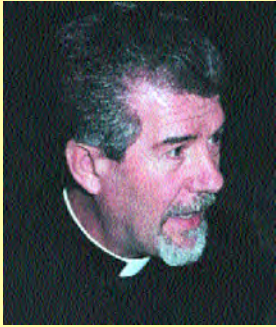
Cardinale Schönborn: Se così fosse non lo direi. Ma una cosa ho capito attraverso gli anni di unione con Lourdes: che ci dobbiamo far guidare molto più concretamente dalla Madonna. Come raggiunge Maria il cuore degli uomini? Viviamo in un paese dove il numero di fuoriusciti dalla Chiesa costituisce il secondo più grande "gruppo religioso". Molte di queste persone però hanno nostalgia di Dio. Vediamo cosa succede alle persone che si recano a Lourdes e a Medjugorje: qui le ferite vengono guarite e il cuore si apre. Come fa questo Maria nel nostro tempo? Per me è diventato sempre più evidente: dobbiamo farci ispirare dalla pastorale di Maria. I messaggi contengono pochi appelli morali, ma se i cuori si lasciano toccare da Maria e si rivolgono a Dio, poi le cose si sistemano: allora il "sì" alla vita nasce da una evidenza interiore. Un cuore convertito a Dio trova anche la strada giusta nelle questioni morali.

Die Tagespost: Il suo viaggio è stato concordato con la Santa Sede? Riferirà alla Santa Sede le sue impressioni in merito?

Cardinale Schönborn: sono andato a compiere questo pellegrinaggio per motivi del tutto personali. Io non nascondo ai miei confratelli il mio atteggiamento verso Medjugorje, che qui si è approfondito. Con molti vescovi ne ho parlato e continuerò a farlo. Anche questa è parte della opinione e del giudizio della Chiesa. Per molti dei pellegrini venuti a Medjugorje per S. Silvestro, era già una consolazione il fatto che ci fosse anche un Cardinale.

FONTE : Kath.net e Radio Maria

...In cammino con Maria...



La rubrica, "In cammino con Maria", è affidata a don Maurizio Gagliardini, sacerdote della Diocesi di Novara, fondatore e presidente dell'Associazione "Difendere la vita con Maria". Lo ringraziamo per aver accettato il nostro invito, arricchendo così la nostra rivista. L'intenzione della rubrica è di offrire, di volta in volta, degli spunti di meditazione che siano come dei piccoli passi alla scuola della Regina della Pace. Passi che vorrebbero aiutare a progredire un poco nella via del Vangelo che Maria viene a ricordarci; passi non solitari, ma di comunione con la Chiesa; passi che, senza anticipare i suoi giudizi, si mettano docilmente nella sua scia. Segnali e indicazioni dunque, che invitano a ripercorrere il sentiero indicato da Maria in tutti questi anni, nell'auspicio di sostenere il cammino spirituale di chi legge, per seguire, sotto la guida della Chiesa, in modo docile e concreto, Colui che è la Via.

IL "SÌ" NECESSARIO

Fin dal principio della storia dell'umanità e della salvezza si pone, con la disobbedienza di Adamo, il dramma della morte. Dio, però, non abbandona l'uomo nelle tenebre¹ ma lo soccorre con l'annuncio di una nuova umanità.

Il sì di Gesù

Penso a quel "mistero" nascosto nei secoli (Efesini 1, 9-10) nel cuore dell'amore trinitario, a quel "Sì" eterno che il Figlio pronuncia davanti al Padre e che, nella pienezza dei tempi, manifesta nell'incarnazione la divina umanità di Dio assunta dal Verbo: "Non hai voluto né sacrificio né offerta per il peccato, allora, ho detto : ecco io vengo"(Eb. 10,5-7).

Così, mentre nel cuore di Adamo e nel mondo la notte è ancora fonda, nel cuore di Dio già albeggia il giorno della salvezza, lasciando trasparire nell'aurora il mistero della Madre Immacolata per il Sì redentore che il Figlio ha già pronunciato.

Il sì di Maria

"L'incarnazione e, in essa, la maternità di Maria, avvengono nel tempo, ma hanno radici nell'eternità, nel mistero di Dio. L'incarnazione del Verbo Eterno e il nostro stato di vita eterna sono realtà misteriose! **In mezzo sta la maternità divina di Maria.** Da lei Cristo, da lei noi cristiani: "Predestinata dall'eternità con l'Incarnazione", ha ricordato il Vaticano II (L.G. 61). L'espressione conciliare infatti riporta il testo della bolla *Ineffabilis Deus*, con cui Pio IX, l'8 dicembre del 1854, definì l'Immacolata Concezione di Maria, e dove si trova un'aggiunta che non è senza valore: "...Predestinata con un unico e medesimo decreto con l'Incarnazione..."²

Nell'eterno, altissimo consiglio di Dio, il piano della nuova creazione con la Redenzione è pronto, la strada dell'Incarnazione è individuata, manca solo il consenso di Coeli, che predestinata prima della creazio-

ne del mondo, sarà la madre del Redentore. Rapito da questo mistero, San Bernardo invoca nel momento dell'Annunciazione il sì di Maria, dando voce alla supplica dell'intera umanità: "Ecco che ti viene offerto il prezzo della nostra salvezza: se tu acconsenti, saremo subito liberati... Te ne supplica in pianto, Vergine pia, Adamo esule con la sua misera discendenza; te ne supplicano Abramo e David... Tutto il mondo è in attesa, prostrato alle tue ginocchia: dalla tua bocca dipende la consolazione dei miseri, la redenzione dei prigionieri, la liberazione dei condannati, la salvezza di tutti i figli di Adamo, di tutto il genere umano. O Vergine, da' presto la risposta... rispondi la tua parola ed accogli la Parola: di' la tua parola umana e concepisci la Parola divina... "Eccomi, dice, sono la serva del Signore: avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,38)"³

Solo ora Dio può "scendere" e cercare, dopo tante tappe della storia salvifica, finalmente Adamo, ... grazie all' "eccomi" di Maria.

E perciò al serpente antico, Dio ora definitivamente si rivolge, con la sentenza: "Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa"(Gen. 3, 15).

Il peccato e la morte entrano nel mondo per l'invidia del diavolo (Sap. 2,24) e l'uomo avrà la salvezza scegliendo di appartenere alla stirpe della donna, avvisato però che l'inimicizia inconciliabile della stirpe del serpente costantemente insidierà il suo cammino.

Il sì della Chiesa

Nel ruolo della donna è prefigurato il Sì di Maria e della Chiesa e nella stirpe della donna, il Cristo e tutti quelli che crederanno in lui formando il suo mistico corpo. E' illuminante cogliere questo ruolo della donna, di Maria e della Chiesa, **tra loro interdipendenti, in alcuni passi chiave della storia della salvezza**, laddove il termine "donna" ritorna con parti-

colare importanza e significato.

All'inizio della Storia Sacra, nel passo che i Padri chiamano protovangelo, la sentenza divina stabilisce il ruolo della donna e della sua stirpe, come già abbiamo visto.

A Cana

Così all'inizio della vita pubblica, a Cana di Galilea, Gesù si rivolge a sua madre chiamandola "donna" e l'Evangelista San Giovanni esplicita direttamente l'importanza di Maria nel contesto dell'opera del Figlio: Maria media tra l'umanità bisognosa di cui è parte e suo Figlio, anticipando la "sua ora" (Gv 2,4-5) così che "i discepoli, in quel giorno, credettero in lui" (Gv 2,11).

Questo è veramente fondamentale, perché è solo nell'atto consapevole e libero della fede che si compie quella intima e reale incorporazione al Cristo, mistico corpo del Signore, la stirpe vittoriosa della donna sul serpente.

Sul Calvario

Anche sul Calvario, Gesù si rivolge alla madre chiamandola "donna" (Gv 19, 25-27). Sull'albero della croce Gesù è veramente quel nuovo Adamo che sconfigge il serpente, Satana, che dall'albero aveva tratto la sua vittoria. Dal nuovo Adamo scaturisce la nuova umanità. Nell'ordine della Grazia, Maria, la donna forte sotto la croce è, dunque, **veramente e necessariamente la Madre di tutti** quelli che dal Figlio unigenito hanno ricevuto la vita filiale e vivono con Lui il mistero di un'unica indistruttibile fraternità: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo?... " (Rom. 8,35)

Nell'Apocalisse

Infine, nella visione della nuova umanità futura che ci fa intravedere il libro dell'Apocalisse, la "donna" vestita di sole che dà alla luce il figlio e lo difende dal dragone infernale, è il segno in cui rifulge l'immenso splendore della vocazione e della missione di Maria e della Chiesa (Ap. 12).

Nel cammino della storia

Maria dunque, è la Madre e anche l'avvocata di questa nuova umanità costantemente insidiata e minacciata con azioni di ferocia inaudita: "a lei, Madre dei viventi, è affidata l'intera causa della vita", ha detto il Santo Padre in conclusione dell'Enciclica *Evangelium vitae* (n. 105). E tutti quelli che vorranno dedicarsi a questa causa dovranno unirsi a Lei per lavorare con efficacia e per essere difesi.

Il nostro sì personale

Emerge dal fonte battesimale, come opzione definitiva di ogni giorno della nostra vita. Un'opzione che

deve rinnovarsi ogni giorno e caratterizzare ogni nostra scelta, ogni nostro progetto.

Il sì di Medjugorje

E' la risposta affermativa, gioiosa e generosa, all'appello della Madre che invita i suoi figli

alla vita filiale con la preghiera,

alla vita penitenziale, con la conversione, il digiuno dal peccato, anche con il sacrificio dell'astinenza per amore,

alla vita Eucaristica, unendo ogni istante dell'esistenza al sacrificio di Gesù.

Vi penso tutti con affetto, in questo giorno del SÌ, 25 marzo Festa dell'Annunciazione,

don Maurizio Gagliardini

¹ Canone 4° del Messale Romano

² Francesco Maria Franzì, Ecco tua madre, inno alla maternità di Maria, di Francesco Maria Franzì, Ed. Monfortane pag. 24.

³ San Bernardo, "Omelia 4 sulla Madonna", opera Omnia, ed. Cisterc. 4, 1966. 53-54



ANNO SACERDOTALE

Al termine di questo ANNO SACERDOTALE che si concluderà il prossimo 19 giugno, vogliamo proporre ai nostri lettori alcuni pensieri significativi tratti dalle Omelie del Santo CURATO D'ARS. Nella loro semplicità, che riflette la semplicità e la profondità d'animo del Santo, ritroviamo le eterne verità del Vangelo, alle quali ancora oggi la Madre di Dio ci richiama, a Medjugorje, quando ci dice che la felicità non si trova nei beni terreni, ma nell'amicizia con Dio.

LAVORARE PER IL CIELO

Molti sono i cristiani, figli miei, che non sanno assolutamente perché sono al mondo... "Mio Dio, perché mi hai messo al mondo?" "Per salvarti?" "E perché vuoi salvarmi?" "Perché ti amo!" Come è bello conoscere, amare e servire Dio! Non abbiamo nient'altro da fare in questa vita. Tutto ciò che facciamo al di fuori di questo, è tempo perso. Bisogna agire soltanto per Dio, mettere le nostre opere nelle sue mani... Quando ci svegliamo al mattino, dobbiamo dire: "Oggi voglio lavorare per Te, mio Dio! Accetterò tutto quello che vorrai inviarmi, in quanto tuo dono. Offro me stesso in sacrificio. Tuttavia, mio Dio, io non posso nulla senza di Te: aiutami!" Oh! Come rimpiangeremo, in punto di morte, tutto il tempo che avremo dedicato ai piaceri, alle conversazioni inutili, all'ozio, anziché dedicarlo alla preghiera, alle buone opere, alla mortificazione, a pensare alla nostra miseria, a piangere sui nostri peccati!... Allora ci renderemo conto di non aver fatto nulla per il Cielo. Vedete, figli miei, non bisogna dimenticare che abbiamo un'anima da salvare ed un'eternità che ci aspetta. Il mondo, le ricchezze, i piaceri, gli onori passeranno; il cielo e l'inferno non passeranno mai. Stiamo quindi attenti! Coloro che vivono secondo il mondo ritengono che sia troppo difficile salvarsi. Eppure non vi è nulla di più facile: basta osservare i Comandamenti di Dio e della Chiesa ed evitare i



sette peccati capitali; oppure, se preferite, fare il bene ed evitare il male: tutto qui. Un buon cristiano tiene in poco conto i beni terreni; egli pensa soltanto a rendere bella la propria anima, ad accumulare ciò che lo renderà felice in eterno, ciò che dura in eterno. Guardate i re, i grandi della terra: sono molto ricchi, ma sono contenti? Se amano il buon Dio, sì; ma se non lo amano, no, non sono contenti.

Personalmente trovo che non vi sia nulla di più triste dei ricchi, quando non amano il buon Dio. Andate pure di continente in continente, di terra in terra, di ricchezza in ricchezza, di piacere in piacere: non troverete la felicità che cercate. La terra e quanto contiene non possono appagare un'anima immortale più di quanto un pizzico di farina possa saziare la bocca di un affamato. I santi non hanno cominciato tutti bene, ma hanno tutti finito bene. Noi abbiamo cominciato male: finiamo bene e potremo un giorno congiungerci con loro in cielo. La terra è come un ponte per attraversare un fiume: serve solo a sostenere i nostri piedi... Noi siamo in questo mondo, ma non siamo di questo mondo, giacché tutti i giorni diciamo: "Padre nostro che sei nei cieli..." Per avere la nostra ricompensa dobbiamo pertanto aspettare di essere "a casa nostra", nella Casa del Padre.

COSÌ CI ESORTA LA REGINA DELLA PACE:

Cari figli! Quando pregate, siete vicini a Dio ed Egli vi dona il desiderio di eternità. Non dimenticate che siete pellegrini sulla strada verso l'eternità. Siate santi! Non date importanza alle piccole cose di quaggiù. Non illudetevi con i beni terreni. Tendete al cielo!

I NOSTRI PELLEGRINAGGI DI GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO 2010

A Medjugorje, il programma di tutti i nostri pellegrinaggi prevede la salita alla Collina delle Apparizioni con preghiera meditativa, al Monte della Croce con preghiera della Via Crucis e la partecipazione alle funzioni della sera con tutti i pellegrini provenienti dalle diverse parti del mondo. Se, e quando possibile, la testimonianza di un veggente o di un testimone locale.

22 - 26 Giugno e 23 - 27 Giugno

Via terra, economico diurno speciale, cinque giorni.

Euro 300

Partenza alle ore 07.00 del mattino. Pranzo libero. Cena lungo il percorso compresa nel prezzo. Arrivo a Medjugorje in tarda serata dello stesso giorno. A Medjugorje trattamento di pensione completa. Al ritorno, partenza alle ore 04.00 del mattino, tirata unica diurna con sosta per il pranzo al ristorante compresa nel prezzo. Cena libera in autogrill. Arrivo a Torino in tarda serata.

Pellegrinaggio in occasione del 29° anniversario dell'inizio delle Apparizioni.

28 Giugno - 3 Luglio

Via terra, standard, sei giorni, con pranzo in viaggio

Euro 360

Partenza alle 4 del mattino. Pranzo, cena e pernottamento lungo il percorso sia all'andata che al ritorno compresi nel prezzo. Arrivo a Medjugorje per il pranzo del giorno dopo. A Medjugorje, trattamento di pensione completa. Al ritorno, arrivo a Torino in prima serata.

Pellegrinaggio in coincidenza con l'eventuale Apparizione alla veggente Mirjana

13 - 18 Luglio

Via terra, standard sei giorni. Partenza alle 7 del mattino.

Euro 345

In viaggio, sia all'andata che al ritorno, pranzo libero in autogrill, cena, pernottamento e prima colazione in albergo compresi nel prezzo. Arrivo a Medjugorje per il pranzo del giorno dopo. A Medjugorje, trattamento di pensione completa. Al ritorno arrivo a Torino in prima serata.

Pellegrinaggio in occasione della festività della Beata Vergine del Carmelo

13 - 19 Luglio via mare

Via mare, 7 giorni.

Euro 410

Partenza ore 07.30 del mattino. Imbarco notturno andata e ritorno.

Pellegrinaggio in occasione della festività della Beata Vergine del Carmelo.

1 - 6 Agosto

Via terra, 6 giorni standard

Euro 345

Partenza alle 4 del mattino. Modalità come 13 - 18 Luglio 2010

Pellegrinaggio in occasione del Festival dei giovani ed in coincidenza con l'eventuale Apparizione alla veggente Mirjana.

1 - 7 Agosto speciale Festival Giovani

Via terra, 7 giorni

Euro 340

Partenza ore 18.00, viaggio notturno. Arrivo a Medjugorje per il pranzo del giorno dopo. A Medjugorje trattamento di pensione completa (cena con buoni pasto). Al penultimo giorno inizio del viaggio di ritorno nel tardo pomeriggio. Viaggio notturno. Arrivo previsto a Torino in mattinata.

Pellegrinaggio in occasione del Festival dei giovani ed in coincidenza con l'eventuale Apparizione alla veggente Mirjana.

5 - 9 Agosto

Via terra, 5 giorni-sobrietà

Euro 210

Partenza ore 15.00. Cena libera. Viaggio notturno. Arrivo a Medjugorje in mattinata, pranzo compreso nel prezzo. Cena libera. Il terzo giorno trattamento di pensione completa. Il quarto giorno prima colazione e pranzo. Cena libera. Partenza dopo le funzioni. Viaggio notturno. L'ultimo giorno sosta per la S. Messa al Santuario di S. Antonio di Padova. Pasti liberi.

Pellegrinaggio in occasione della Trasfigurazione del Signore.

12 - 18 Agosto

Via terra, 7 giorni, standard

Euro 375

Partenza ore 07.00 del mattino. Modalità come 13 - 18 Luglio.

Pellegrinaggio in occasione della Festa dell'Assunzione della Beata Vergine.

12 - 17 Agosto

Via terra, 6 giorni, economico diurno, speciale

Euro 355

Partenza ore 07.00 del mattino. Modalità come 30 Maggio - 3 Giugno.

Pellegrinaggio in occasione della Festa dell'Assunzione della Beata Vergine.

13 - 18 Agosto

Via mare, 6 giorni

Euro 425

Partenza ore 07.30 del mattino. Imbarco notturno andata e ritorno.

Pellegrinaggio in occasione della festività dell'Assunzione della Beata Vergine.

I NOSTRI INCONTRI DI PREGHIERA

Chiesa di San Michele Via Genova 8 bis – Torino

1° sabato 1 maggio

ore 16.00 Adorazione Eucaristica – ore 17.00 S. Messa

3° venerdì 21 maggio

ore 16.00 Via Crucis – ore 17.00 S. Messa

1° sabato 5 giugno

ore 16.00 Adorazione Eucaristica – ore 17.00 S. Messa

3° venerdì 18 giugno

ore 16.00 Via Crucis – ore 17.00 S. Messa

1° sabato 3 luglio

ore 16.00 Adorazione Eucaristica – ore 17.00 S. Messa

Chiesa di N. S. del Suffragio (S. Zita)

Via S. Donato 31 – Torino

DOMENICA 30 MAGGIO
Incontro di preghiera guidato da Don Maurizio Gagliardini

**LA BEATA VERGINE MARIA
VISITA E ACCOMPAGNA LA CHIESA**

Ore 15.00	Adorazione Eucaristica e Rosario Insegnamento di Don Maurizio Gagliardini
Ore 17.00	Santa Messa

Ricordiamo che la S. Messa del 3° venerdì del mese è celebrata secondo le intenzioni dei nostri lettori.

Amici lettori

Vi abbiamo già detto che nel nostro impegno nel proporvi via via spunti di riflessione sull'invito alla conversione che ci perviene da Medjugorje, vorremmo non dovervi mai chiedere niente, consapevoli del fatto che il nostro giornale potrà andare avanti soltanto se e nella misura in cui il Signore troverà che esso risponde ai Suoi progetti. Per questo vi chiediamo prima di tutto di sostenerci con la vostra preghiera, senza la quale l'impegno umano non porta da nessuna parte. Nello stesso tempo sappiamo che il Signore, nel sostenere le iniziative che collimano con i Suoi progetti, sceglie generalmente di passare attraverso gli uomini. Per questo dobbiamo ricordarvi che :

L'ASSOCIAZIONE MEDJUGORJE - TORINO VIVE SOLO GRAZIE ALLE VOSTRE OFFERTE!

■ **Tramite bonifico bancario:**

IBAN: IT-25-C-06085-20001-000000020044

Banca:

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Filiale di Moncalieri 2

■ **Tramite vaglia postale:**

indirizzato a: Associazione Medjugorje-Torino
casella postale 181-10024 Moncalieri (TO)

■ **Tramite conto corrente postale:**

numero di conto **63206189** intestato a: "Medjugorje-Torino"

**AIUTATECI ANCHE VOI A DIFFONDERE IL MESSAGGIO
DELLA REGINA DELLA PACE!**

In occasione del recente seminario per le guide dei pellegrinaggi, tenutosi a Medjugorje dal 28 Febbraio al 4 Marzo 2010 è stato sottolineato che, per evitare il rischio di abusi, tutti i sacerdoti che si recano a Medjugorje devono presentarsi all'ufficio parrocchiale ed ottenere il cartellino identificativo, senza il quale non possono confessare o concelebbrare. È stato anche ricordato che le confessioni si devono svolgere nella chiesa o negli appositi spazi di fianco alla chiesa.

Il 15° Seminario internazionale per Sacerdoti si terrà a Medjugorje dal 28 Giugno al 3 Luglio 2010. Adesioni all'indirizzo e-mail: seminar.marija@medjugorje.hr oppure al numero di fax e telefono: 00387-36-651999 all'attenzione di Marija Dugandzic.

*** PUBBLICAZIONI ***



COMPACT DISC
"INCANTO MARIANO"

Euro 15,00
Prezzo comprensivo di spese postali

Compact disc con tipici canti di Medjugorje come Zdravo Kraljice Mira, Gospa Majka Moja, Madonna Slava, l'Inno alla Regina della Pace e classiche melodie mariane come Giovane Donna, Madre Io Vorrei, Santa Maria del Cammino, Madonna Nera e molte altre.

Un dono prezioso per te e le persone che ami

C E D O L A D I C O M M I S S I O N E

Desidero ricevere:

- Copia gratuita del Gornalino Medjugorje Torino
- N_____ compact disc "InCanto Mariano"

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ N° _____ CAP _____

CITTA' _____ PROV _____ TEL _____

- Allego copia della ricevuta di pagamento perché ho già effettuato il pagamento sul vostro C/C Postale 63206189 intestato a **MEDJUGORJE TORINO**

Data _____ Firma _____



Per chi desiderasse ricevere le opere pubblicate dalla nostra Casa Editrice, è possibile richiederle compilando la **cedola di commissione** e spedirla in busta chiusa o tramite fax a:

"Associazione Medjugorje Torino"
Casella Postale 181 10024 Moncalieri
Tel. e Fax 011 646.74.36 (dalle 8,30 alle 12,30 escluso sabato)

Internet: www.Medjugorje.it e mail: medjto@medjugorje.it

Pellegrinaggi A MEDJUGORJE 2010

DATE	PERCORSO	PREZZO
30 MAGGIO - 3 GIUGNO	VIA TERRA	280
22 - 26 GIUGNO	VIA TERRA	300
23 - 27 GIUGNO	VIA TERRA	300
28 GIUGNO - 3 LUGLIO	VIA TERRA	360
13 - 18 LUGLIO	VIA TERRA	345
13 - 19 LUGLIO	VIA MARE	410
1 - 6 AGOSTO	VIA TERRA	345
1 - 7 AGOSTO speciale Festival dei Giovani	VIA TERRA	340
5 - 9 AGOSTO	VIA TERRA	210
12 - 18 AGOSTO	VIA TERRA	375
12 - 17 AGOSTO	VIA TERRA	355
13 - 18 AGOSTO	VIA MARE	425
18 - 23 AGOSTO	VIA TERRA	345
23 - 28 AGOSTO	VIA TERRA	345
11 - 16 SETTEMBRE	VIA TERRA	345
12 - 17 SETTEMBRE	VIA TERRA	345
29 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE	VIA TERRA	280
5 - 10 OTTOBRE	VIA TERRA	325

Tipologia di pellegrinaggi.

Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di proposte, con possibilità di scelta tra il percorso via terra e quello via mare. Nell'ambito del percorso via terra, proponiamo diverse soluzioni, sia come orari sia come costi. Nella scelta degli orari, abbiamo anche cercato di favorire coloro che pur salendo a Torino o nelle sue vicinanze, abitano lontano.

Prezzi.

I prezzi si intendono indicativi e per persona. Essi variano in base al periodo, alle modalità di viaggio (via terra o via mare), alla durata del pellegrinaggio, etc. E' necessario chiedere sempre conferma all'agenzia per la disponibilità di posti ed ogni altro dettaglio.

Osservazioni di carattere generale.

Durante il pellegrinaggio è assicurata la guida di accompagnatori qualificati e, tutte le volte che è possibile, di un sacerdote, alla cui presenza attribuiamo grande importanza. A tutti i partecipanti viene dato in omaggio il libro "Convertitevi e pregate", sussidio valido sia durante il pellegrinaggio che dopo il ritorno a casa. E' prevista la possibilità di salita a tutti i caselli autostradali del percorso effettuato.

In caso di richiesta - se possibile - siamo disponibili a caricare pellegrini del Centro Sud a Bologna (minimo 10 persone) alla stazione ferroviaria di Verona e pellegrini dalla Sardegna (minimo 10 persone) agli aeroporti di Bologna o di Venezia. Gruppi con un minimo di dieci persone possono essere prelevati in tutte le provincie poste lungo il percorso o non lontano da esso (Asti, Cuneo etc.). Ulteriori e più dettagliate informazioni, anche per quanto riguarda lo svolgimento del pellegrinaggio a Medjugorje, sono reperibili visitando il nostro sito www.medjugorje.it e telefonando ai nostri uffici.

Per informazioni e prenotazioni telefonare ai seguenti numeri :

tel. 011/646.74.32 011/64.66.37 fax 011/64.63.92

medjugorje@canutoamc.it

Solo chiamando questi numeri sei certo di viaggiare con l'Associazione Medjugorje Torino!

Informativa - Art. 13 D.Lgs. 196/03 - Codice sulla "Privacy" Ai sensi del D.Lgs. 196/03, si comunica che l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai fini dell'invio del materiale informativo dell'Associazione. Il conferimento dei dati personali all'Associazione ha natura facoltativa; l'eventuale rifiuto, anche parziale, al trattamento potrà causare l'impossibilità di proseguire le finalità indicate. I dati personali presenti nel nostro archivio provengono da elenchi e servizi di pubblico dominio e da informazioni fornite dagli stessi lettori e dagli aderenti alle iniziative dell'Associazione. All'interessato del trattamento in esame è riconosciuto, in qualunque momento, l'esercizio di accesso ai dati personali, di cui all'art.7, D.Lgs. 196/03. Il trattamento dei dati personali avviene su supporto informatico o su supporto cartaceo e comprende, nel rispetto dei limiti e delle condizioni poste dall'art. 11, D.Lgs. 196/03, tutte le operazioni previste dall'art.2 della norma suddetta, necessarie al trattamento in questione. I dati personali sono e saranno trattati in modo lecito, secondo correttezza, e comunque nel rispetto del sopracitato Decreto. I dati non verranno per nessuna ragione comunicati ad altri soggetti ed enti. Si comunica che è titolare del trattamento l'Associazione Medjugorje Torino.